



**DISTRETTO SOCIO- SANITARIO RI/1  
UFFICIO DI PIANO**

**LINEE GUIDA  
PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI DI CURA A FAVORE DI PERSONE  
CON DISABILITÀ GRAVISSIME**

**SI INFORMA** la popolazione residente nei Comuni di Ascrea, Belmonte, Cantalice, Castel di Tora, Cittaducale, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Colli sul Velino, Contigliano, Greccio, Labro, Leonessa, Longone Sabino, Monte San Giovanni in Sabina, Montenero Sabino, Morro Reatino, Nepesino, Paganico Sabino, Poggio Bustone, Rieti, Rivodutri, Roccasinibalda, Torricella in Sabina, Turania, che, in attuazione del D.M. 20/03/2013, della DGR 239/2013 e delle Determinazioni della Regione Lazio n. G 11355/2014, n. G19295/2014 e n. G15714 del 14/12/2015, si possono presentare le domande per la concessione di un Assegno di cura relativo alla spesa sostenuta dalla famiglia per l'assistenza a domicilio di persone in condizione di disabilità gravissima.

**Art. 1) DESTINATARI**

Destinatari delle prestazioni assistenziali sono:

- le persone di qualsiasi età affette da malattie del motoneurone, esclusa la SLA, e malattie neurodegenerative, con esclusione dell'Alzheimer tranne che nella fase più avanzata dell'evoluzione della patologia, oggetto di specifici Programmi regionali di intervento e relativi finanziamenti (patologie involutive e degenerative);
- persone di qualsiasi età, in stato vegetativo che consegue a coma indotto da gravi cerebro lesioni acquisite, cioè ad eventi di natura traumatica, vascolare, anossica o infettiva o, comunque, da noxae acquisite;
- persone con altre patologie che comportano comunque la dipendenza vitale e la necessità di assistenza continua (es. Corea di Huntington, forme gravi di distrofia e miopatia, sclerosi multipla, Locked in, ecc.);

I criteri clinici, di carattere generale, quali criteri funzionali alla determinazione della gravità della patologia comportante disabilità gravissima, sono:

- compromissione della funzione respiratoria (ventilazione meccanica invasiva, ventilazione assistita non invasiva, tracheotomia permanente);
- compromissione della funzione della alimentazione (artificiale parenterale, artificiale enterale tramite sonda gastroenterica, artificiale enterale tramite sonda naso gastrica);



- compromissione severa dello stato cognitivo/coscienza (coma, stato vegetativo, stato di minima coscienza, deterioramento cognitivo e comportamento a rischio che possa procurare danno a sé o altri, deterioramento cognitivo e comportamento);
  - compromissione della funzione motoria (deambulazione non autonoma);
- Ai fini dell'erogazione dell' "Assegno di Cura", a parità di condizioni cliniche, si procederà tenendo conto dell'esito della valutazione sociale/socio familiare – ambientale, sulla base dei seguenti criteri generali:

a)	Condizione familiare e situazione socio-relazionale del nucleo familiare del disabile
a.1)	Composizione del nucleo familiare
a.2)	Situazione familiare del disabile
a.3)	Particolari condizioni sociali e relazionali del nucleo familiare del disabile
a.4)	Attività prestazioni socio-riabilitative, sanitarie godute dal disabile
b)	Condizioni socio-ambientali e ambiente di vita
c)	Condizione economica (ISEE)
d)	Situazione sanitaria

## **Art. 2) REQUISITI D'ACCESSO**

I requisiti d'accesso sono i seguenti:

- Residenza nei Comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario Rieti 1: Ascrea, Belmonte, Cantalice, Castel di Tora, Cittaducale, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Colli sul Velino, Contigliano, Greccio, Labro, Leonessa, Longone Sabino, Monte San Giovanni in Sabina, Montenero Sabino, Morro Reatino, Nespole, Paganico Sabino, Poggio Bustone, Rieti, Rivodutri, Roccasinibalda, Torricella in Sabina, Turania;
- Certificazione della ASL Rieti, come da modello rilasciato dalla Segreteria di Distretto, ASL viale L. Matteucci, primo piano, attestante l'accertamento della Disabilità Gravissima, determinante la dipendenza vitale, ed il grado di non autosufficienza /gravità ai sensi del D.M. 20/03/2013, della DGR 239/2013 e delle Determinazioni della Regione Lazio n. G 11355/2014, n. G19295/2014 e n. G15714 del 14/12/2015 come da art. 1 delle presenti linee guida, da consegnare debitamente compilato e firmato dal medico specialista della ASL RI;

## **Art. 3) FINALITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI AMMESSE AL FINANZIAMENTO**

Ai sensi della D.G.R. 239/13, saranno finanziati interventi in forma di assistenza domiciliare, da gestire in forma indiretta, che avranno la finalità di assicurare:

- Le funzioni "vitali": respirazione, nutrizione, evacuazione/minzione;
- Le funzioni "primarie": cura del sé qui intese come capacità di accudire se stesso (mobilitazione, alzarsi, vestirsi, lavarsi, muoversi nello spazio circostante, alimentarsi, comunicare con gli altri);
- La vita di relazione: intesa come cura dell'ambiente di vita, capacità di gestione dello stesso (es. far da mangiare, pulizie domestiche) e vita sociale, capacità di stabilire relazioni con l'ambiente circostante e con le persone;

Il dato sanitario, legato all'accertamento della patologia, coniugato con il grado di dipendenza dell'accudente e l'intensità del bisogno di cura per le singole funzioni e per il loro complesso, costituisce un elemento rilevante ai fini della determinazione della "disabilità gravissima". Resta intesa, trattandosi di un servizio di assistenza domiciliare indiretta, la totale libertà di scelta, da parte dell'utente o di un suo familiare, di stipulare un contratto di lavoro con soggetti privati, nel



rispetto della vigente normativa in materia, oppure di avvalersi del supporto di Enti Assistenziali Privati o Organismi di Terzo Settore di sua fiducia.

Il personale impegnato nelle attività, sia esso assunto in forma privata che attraverso un Ente/Organismo, dovrà essere in possesso di qualifiche abilitanti al lavoro socio-assistenziale e socio-sanitario.

In caso di concessione del contributo l'utente o suo familiare dovrà presentare al Servizio Sociale del Comune di residenza, tutta la documentazione necessaria (contratto di lavoro con soggetti privati o convenzione con Enti Assistenziali Privati o Organismi del Terzo Settore) ai fini dell'attivazione del Piano Assistenziale Individualizzato. In caso di mancata consegna della sopracitata documentazione, il contributo riconosciuto non verrà erogato.

L'assegno di Cura non è cumulativo con gli altri interventi di natura socio assistenziale, sempre di carattere domiciliare, già attivi in favore del cittadino; non può essere riconosciuto nei confronti di uno dei familiari di cui all'articolo 433 c.c., in veste di caregiver, nonché di conviventi; è incompatibile con il ricovero permanente residenziale in struttura sanitaria o socio-sanitaria, pertanto, in caso di ricovero permanente il finanziamento concesso verrà interrotto, in caso di ricovero per breve periodo, il finanziamento verrà sospeso per tutta la durata del periodo di permanenza in struttura; è, altresì, sospeso in caso di trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra Regione e/o altro Distretto Socio Sanitario.

#### **Art. 4) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La Domanda (**Allegato A**) dovrà essere presentata entro e non oltre il **29 del mese di Dicembre 2016**, corredata di tutta la documentazione richiesta, a mano o per raccomandata presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di residenza, oppure tramite PEC, dei rispettivi Comuni di residenza.

Per il Comune di Rieti al seguente indirizzo pec: [protocollo@pec.comune.rieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.rieti.it).

Alla domanda, compilata in tutte le sue parti, dovrà essere allegata, pena esclusione, la seguente documentazione:

1. Copia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità dell'utente e del richiedente;
2. Certificazione della ASL Rieti, come da modello rilasciato dalla Segreteria di Distretto, ASL viale L. Matteucci, primo piano, attestante l'accertamento della Disabilità Gravissima determinante la dipendenza vitale, così come il grado di non autosufficienza /gravità, ai sensi del D.M. 20/03/2013, della DGR 239/2013 e delle Determinazioni della Regione Lazio n. G 11355/2014, n. G19295/2014 e n. G15714 del 14/12/2015, da consegnare debitamente compilato e firmato dal medico specialista della ASL RI;
3. Copia Attestazione ISEE socio sanitario in corso di validità dell'utente ai sensi della vigente normativa, D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 e D.M. del 07/11/2014;

Alla domanda (**allegato A**), dovranno essere allegati, inoltre, gli estremi bancari su cui, in caso di concessione dell'assegno, effettuare accredito del contributo (**allegato B**);

I modelli di richiesta sono disponibili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Rieti, presso tutti i Comuni del Distretto e sul sito del Comune di Rieti: [www.comune.rieti.it](http://www.comune.rieti.it)

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi al Servizio Sociale del Comune di residenza o all'Ufficio di Piano del Comune di Rieti, capofila del Distretto Ri/1.

#### **Art. 5) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Ogni Comune del Distretto RI/1 provvederà alla pubblicazione del presente bando al proprio Albo Pretorio; dopo la valutazione delle istanze ciascun Comune trasmetterà mediante apposito provvedimento, all'Ufficio di Piano Distrettuale, l'elenco degli aventi diritto.



A seguito dell'acquisizione della certificazione della ASL Rieti attestante la disabilità gravissima, sarà cura dell'Assistente Sociale di riferimento, afferente al Servizio Sociale Professionale Distrettuale, predisporre il PAI e trasmetterlo all'Ufficio di Piano Distrettuale. Tutte le attività, oggetto del P.A.I., dovranno avere una durata massima di un anno solare.

#### **Art. 6) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI**

Saranno finanziate, un numero di domande ritenute idonee fino ad esaurimento del finanziamento regionale riconosciuto.

L'azione si concretizza nell'assegnazione di un contributo economico denominato "Assegno di Cura", destinato a forme di assistenza domiciliare per lo svolgimento di attività di aiuto e supporto alla persona, da gestirsi in forma indiretta, al fine di assicurare il supporto assistenziale nelle 24 ore. L'entità dell' Assegno di Cura corrisposto per la durata annuale dell'intervento, è pari a € 700,00 mensili, a decorrere dal riconoscimento del contributo.

L'erogazione del contributo avverrà con cadenza bimestrale, a seguito di rendicontazione da parte dell'utente o di un suo familiare delle spese sostenute, da presentare al Servizio Sociale del proprio Comune di residenza.

L'Assegno di Cura è previsto solamente per spese sostenute per:

- compensi ad operatori formati, incaricati mediante contratto di lavoro;
- compensi ad operatori formati, attraverso convenzione con Enti Assistenziali privati o Organismi di Terzo Settore.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti nonché per assistenza nella compilazione della richiesta è possibile rivolgersi al Servizio Sociale del Comune di residenza o all'Ufficio di Piano del Comune di Rieti.



**Il Dirigente del Settore  
Servizi al Cittadino  
D.ssa Claudia GIAMMARCHI**